Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

MIGLIAIA DI LAVORATORI ALL'ASSEMBLEA DI IERI

I dipendenti capitolini sono pronti allo sciopero

Una prima sospensione del lavoro di 24 ore si avrà se la richiesta di un acconto continuativo mensile non verrà accolta prima che il Consiglio comunale concluda la discussione sui bilanci

In un'affollatissima assemblea tenutasi ieri sera in un vasto teatro di posa a piazza SS. Giovanni e Paolo, i dipendenti comunali hanno deciso che si metteranno in sciopero per 24 ore se il sindaco e la giunta non si impegneranno in Consiglio, prima che si concluda la discussione generale sul bilancio, a corrispondere a tutto il personale capitolino un assegno continuativo mensile in attesa e in acconto della definizione generale della revisione delle tabelle. La richiesta ultimativa è confortata dall'atteggiamento favorevole già preso da quasi tutti i gruppi consiliari (ad eccezione di quello democristiano, a nome del quale Lombardi ha espresso solo una vaga benevolenza). Naturalmente, un conto è un «atteggiamento favorevole» un conto è un voto, in sede di discussione dei bilanci, voto che potrebbe mettere in crisi la stessa Giunta in quella sede, comunque, prima che si passi alla discussione particolare dei capitoli del bilancio vari gruppi presenteranno ordini del giorno favorevoli all'corresponsione di un acconto continuativo a tutti i dipendenti capitolini, e su questi ordini del giorno, o su uno concordato, si dovrà votare. L'assemblea di ieri sera ha dato mandato al Comitato intersindacale del personale, con un ordine del giorno approvato fra grandi applausi, di proclamare senz'altro un primo sciopero di 24 ore se la richiesta dell'acconto verrà respinta.

L'agitazione dei dipendenti comunali è così entrata in una fase decisiva e definitiva, e il fatto era ieri sera chiaramente avvertibile, nella vastissima sala gremita da migliaia di persone che per ore, in piedi (ed altre centinaia sostavano in cortile, non essendo riusciti ad entrare) hanno ascoltato i vari oratori, esprimendo con gli applausi, con le interruzioni, con gli interventi una chiara volontà di lotta, perfettamente comprensibile, sia per le condizioni economiche da cui nascono le rivendicazioni sia per le lungaggini frapposte dal Comune ad una definizione delle trattative.

Su ventimila dipendenti capitolini, almeno quindicimila hanno stipendi che si aggirano sulle quarantamila lire: per arrivare alle cinquanta, alle sessanta, bisogna accumulare ore ed ore di straordinari. La media dei debiti contratti da dipendenti comunali con gli istituti di credito è di 200 000 lire *pro capite*. E a questi debiti vanno aggiunti quelli contratti con i commercianti, per gli acquisti a rate o per le spese quotidiane. Uno degli oratori di ieri sera si è pittoresca mente espresso a questo proposito dicendo: «Se si facesse un'assemblea dei dipendenti capitolini e dei loro creditori insieme non basterebbe lo Stadio Olimpico a contenerla».

La richiesta di revisione delle tabelle fu avanzata unitariamente dalle organizzazioni sindacali sei mesi or sono. I dipendenti comunali di altre città d'Italia e i dipendenti della provincia di Roma hanno già ottenuto retribuzioni sensibilmente superiori alla provincia, per esempio, la media degli aumenti si aggira sulle diecimila lire mensili. In questi mesi gli incontri con il sindaco, con l'assessore al personale, con i capigruppo consiliari. L'unità sindacale al vertice è stata rotta dopo la formazione della Giunta Cioccetti, dalla CISL che si è ritirata dal comitato intersindacale pur assicurando che continuerà a sostenere le richieste della categoria. Ieri sera, però era presente all'assemblea un membro del comitato direttivo del sindacato dei guardie della CISL che ha aderito alla lotta unitaria senza tener conto dei superiori ordini in contrario. Non vi sono dubbi, del resto, che la categoria è compatta e pronta all'azione sindacale. Lo hanno affermato tutti gli oratori di ieri sera da Magnanini a Balsamelli da rappresentanti della CGIL e quello della CISNAL. Da consiglieri comunali invitati erano presenti, ed hanno preso la parola, Mario Mammucari del gruppo comunista e Landi del gruppo del MSI.

Mammucari ha annunciato che il gruppo comunista presenterà, alla conclusione della discussione generale sul bilancio un ordine del giorno in cui si propone al Consiglio di decidere «*che nel bilancio 1958 attualmente in approvazione venga prevista la spesa di almeno 2 miliardi e 500 milioni (circa diecimila lire mensili in media pro capite) da erogarsi a titolo di assegno provvisorio a favore del personale dipendente di ogni grado, gruppo e categoria, da ripartirsi col criterio inversamente proporzionale all'entità degli emolumenti di ciascuno in attesa della definizione generale della revisione delle tabelle*».

Nell'ordine del giorno approvato ieri sera dall'assemblea l'entità dei fondi richiesti viene indicata «*in una misura analoga a quella concessa dall'Amministrazione provinciale e approvata dall'Autorità tutoria*».

I dipendenti capitolini restano ora in attesa di una decisione del Consiglio comunale. Questa dovrebbe aversi, secondo un calcolo abbastanza attendibile entro il mese di marzo.

Domani assemblea dei ferrovieri romani

Domani, domenica, alle 10 al Teatro Jovinelli, avrà luogo l'assemblea generale dei ferrovieri romani. Interverrà il sen. Cesare Massini, segretario generale del Sindacato Ferrovieri Italiani.

Lunedì per due ore fermi i mezzi ATAC

Lo sciopero deciso da tutti i sindacati si effettuerà dalle ore 10,30 alle 12,30

Ieri le segreterie dei sindacati provinciali degli autoferrotranvieri hanno deciso le modalità dello sciopero che i dipendenti dell'ATAC effettueranno lunedì prossimo.

Tutti i servizi urbani ed extraurbani (Roma-Tivoli) saranno sospesi dalle ore 10,30 alle ore 12,30; le vetture rientreranno ai rispettivi depositi. Dall'ora dell'inizio dello sciopero nessuna partenza utile sarà effettuata dai capolinea, e le vetture che si trovassero in linea raggiungeranno il capolinea cui sono dirette per poi rientrare, fuori servizio, nei rispettivi depositi. Gli operai e gli impiegati del solo turno di mattina sospenderanno il lavoro due ore prima del termine del normale orario di lavoro.

La decisione della sospensione del lavoro è stata presa dopo che sono risultati vani tutti i tentativi fatti presso l'ATAC al fine di discutere pacificamente la soluzione della vertenza che, come è noto, è sorta in seguito ad una discriminazione messa in atto dall'azienda la quale ha concesso una indennità speciale al personale impiegatizio escludendo tutto il personale viaggiante e gli operai.

In un suo comunicato, il Sindacato unitario mette in rilievo come le responsabilità dei disagi a cui va incontro la cittadinanza sono da attribuirsi all'ATAC il cui atteggiamento, nei confronti della richiesta dei sindacati, non trova giustificazione.

Da parte sua l'ATAC, ieri ha diramato un comunicato col quale tenta di giustificare il proprio atteggiamento e nel quale praticamente ribadisce la propria intransigenza. Fra l'altro, l'azienda, collega a sproposito la rivendicazione aziendale, modica ed essenzialmente di principio, con le richieste che in sede nazionale le organizzazioni sindacali dei tranvieri hanno avanzato per il rinnovo del contratto di lavoro.

Il 61 % alla CGIL al cementificio Marchino di Guidonia

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione interna al cementificio Marchino di Guidonia ove la CGIL ha riportato il 61% dei suffragi, migliorando la sua posizione di 33 voti. Rispetto alle precedenti elezioni, avvenute i mesi orsono, la lista della CGIL ha conquistato complessivamente 35 voti.

Nella ultima consultazione la lista della CISL, che aveva 91 voti, non si è presentata, lasciando il suo posto ad una lista di indipendenti, di chiara ispirazione padronale.

Ecco il dettaglio delle votazioni, con accanto, tra parentesi, quelli delle elezioni precedenti: voti validi 211 (206), lista CGIL: 118 (115) lista Indipendenti 93 (0). I seggi sono stati assegnati 2 alla CGIL e 2 agli Indipendenti.

In agitazione i lavoratori dei bar e ristoranti

L'attivo del Sindacato Alberghi e Mensa, nel settore caffè bar, pasticcerie, ristoranti, ecc. riunito per discutere l'azione da svolgere per costringere i proprietari al rispetto della legge del 31-3-45 n. 90, riguardante le festività infrasettimanali, e l'immediato pagamento delle festività già maturate (48 giornate) dalla promulgazione della legge, nonchè gli aumenti dei salari e degli stipendi, hanno deciso di intensificare l'azione sindacale e di giungere all'occorrenza alla proclamazione dello sciopero.

NEMMENO L'AUTO E' STATA RITROVATA

Ancora latitanti i tre ladri in "1900„ braccati dalla polizia in tutta la città

Le affannose ricerche della Mobile - Lo «scippo» alle turiste francesi ha fruttato ai malviventi 17.000 lire e 8000 franchi - Il facile e inutile furto nell'oreficeria

I tre ladri, che l'altra sera dopo essersi impadroniti di una «Alfa 1900 super», hanno rubato la valigia ad un rappresentante di preziosi in una oreficeria, strappato la borsetta ad una turista francese e fracassato vandalicamente una «600» a colpi di chiave inglese, sono ancora latitanti. La caccia della Mobile e delle pattuglie di tutti i commissariati squinzagliate alla ricerca dei malviventi è rimasta completamente e fruttuosa giacchè non è stata ritrovata nemmeno l'auto.

Vaste battute sono state condotte anche questa notte, con l'intervento del capo della Mobile e di numerosi funzionari, in aggiunta ai normali servizi di vigilanza.

Ricordiamo i fatti con le precisazioni che soltanto ieri gli investigatori si sono decisi a fornire.

La prima impresa dei tre ladri (secondo alcune segnalazioni si tratterebbe di cinque) è stato il furto nell'oreficeria di Viale Eritrea 88 appartenente al signor Giacomo Lenzi. Passando a bordo di una «millecento» targata Torino, che sembra essere stata anch'essa rubata, i malviventi hanno visto che nel negozio aperto e deserto, c'era una valigia incustodita e se ne sono impadroniti con facilità. La valigia era stata lasciata dal rappresentante di gioielli, signor Stancampiano che si era appartato nel retrobottega con il Lenzi per mostrare oggetti preziosi per un valore di 25 milioni di lire contenuti in un altra valigia. Quella rubata dagli sconosciuti conteneva soltanto cataloghi. Nella fuga da viale Eritrea i malviventi hanno rischiato di schiantarsi con la vettura contro un autobus.

I ladri quindi si sono recati in via Filippo Casini dove hanno abbandonato la «millecento» e si sono impadroniti della «alfetta» targata Roma 269197 di proprietà dell'ingegner Marcello Giannoni, abitante in via del Giuba 4.

Alle 22,30 poi i malviventi, passando per via dei Fori Imperiali, hanno scorto due anziane turiste francesi ed hanno deciso un nuovo «colpo». Uno infatti è sceso ed ha strappato la borsetta alla signora Anna Maria Donard di 61 anni, alloggiata nell'albergo «Vulcania» di via Cavour. Prima che la turista e la sua amica, Antonietta Bardi, potessero riaversi dalla sorpresa la «alfetta» era già lontana. Nella borsa, oltre i documenti, c'erano 17 000 lire e 8000 franchi francesi. Per inciso ricordiamo che questo è il settimo «scippo» registrato dal primo marzo a oggi.

A piazza San Giovanni in Laterano raggiunta a grande velocità attraverso via San Gregorio i malviventi si sono scontrati con un'auto ma hanno proseguito la corsa.

L'ultimo episodio noto di cui i tre ladri sono stati protagonisti è avvenuto in via Morosini. Uno di essi, inspiegabilmente, ha colpito più volte con una chiave inglese la «600» del signor Arnaldo Sigismondo, targata Roma 247161. I vetri sono andati in frantumi e la carrozzeria è stata danneggiata. E' difficile supporre che gli sconosciuti volessero tentare un nuovo furto in modo tanto rumoroso, la vandalica impresa resta perciò misteriosa. L'intervento di alcuni passanti, richiamati dai colpi, ha poi fatto fuggire i malviventi.

Da quel momento le tracce della «alfetta» si sono perdute sì che i tre malviventi, dopo tutto abbastanza scialbi e privi di fantasia, possono vantarsi di tenere in scacco da 36 ore la polizia.

VERSO L'ASSEMBLEA CITTADINA DEI DIRIGENTI COMUNISTI

Le manifestazioni di domani

Come abbiamo già più volte annunciato si terrà lunedì alle ore 18 (e proseguirà martedì alla stessa ora) nella sede del Comitato centrale del PCI in via Botteghe Oscure l'Assemblea cittadina dei dirigenti comunisti romani, con il seguente ordine del giorno: «LA PROPAGANDA ELETTORALE». Relatore: Leo Canullo, della segreteria della Federazione romana. Presiederà il compagno onorevole Pietro Ingrao, della segreteria nazionale del PCI. Sono invitati a questa Assemblea i dirigenti degli organi provinciali di Partito, i segretari delle sezioni, i responsabili della propaganda, le responsabili della diffusione dell'«Unità» e dei Centri diffusione stampa delle sezioni.

Domani, alle ore 16,30, il compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione, parteciperà all'inaugurazione della nuova sede del PCI nel quartiere di San Paolo. Domani, inoltre, il compagno on. Aldo Natoli terrà alle ore 10 una pubblica conferenza alla sezione Quadraro (via Lecci 25) sul tema: «I comunisti alla testa del popolo nella lotta per un governo democratico delle classi lavoratrici». Infine, alla borgata di Tor Sapienza, domani alle 10,30, il compagno dottor Salvatore Maccarone parlerà in un pubblico comizio sul tema: «Il programma del PCI è il programma di tutti i lavoratori italiani».

Sul tema «Chi finanzia le elezioni» si svolgerà stasera alle 19,30, a Settecamini, un pubblico dibattito. Vi partecipa Giacomo Onesti.

UNA LETTERA AL SINDACO CIOCCETTI

Proposte di Nannuzzi e Franchellucci per il finanziamento di opere stradali

Come impiegare i 500 milioni, resisi disponibili dopo l'approvazione degli altri lavori nella commissione consiliare che esamina il programma di opere pubbliche

I compagni Otello Nannuzzi e Nino Franchellucci, consiglieri comunali del gruppo comunista, membri della commissione consiliare che esamina il programma generale di opere pubbliche straordinarie, hanno inviato al sindaco, avv. Cioccetti, la seguente lettera:

«On.le Signor Sindaco, in riferimento all'odierna seduta della Commissione Consigliare per l'esame del Programma Generale di Opere Pubbliche Straordinarie, Le confermiamo che gli orientamenti, gli indirizzi scaturiti dalla discussione e le Sue dichiarazioni, ci trovano, in linea di massima, consenzienti.

Voglio, pertanto, consentirci di formulare alcune nostre proposte in merito alle opere stradali da finanziare con la somma residua di 500 milioni, resasi disponibile dopo il finanziamento delle opere, oggetto di parere favorevole della Commissione.

Le opere stradali che riteniamo urgenti sono le seguenti:

Torpignattara: completamento di via dell'Acqua Bullicante L. 62 000 000, sistemazione di via Policastro L. 14.800 000. *Quadraro:* sistemazione della via Calpurnio, Fiamma e del vicolo San Giovanni Bosco, lire 30 000 000. *Ottavia:* sistemazione delle strade interne, lire 13 500 000. *Rebibbia:* sistemazione delle strade della borgata L. 59 040 000. *Centocelle:* sistemazione di via dei Castani tratto compreso tra la piazza San Felice da Cantalice e Piazza dei Mirti L. 40 000 000. *Virtus:* sistemazione della via di Risaro (tratto abitato) lire 7 milioni. *Labaro:* via Velentana via Costantiniana, via Labaro lire 53 550 000. *Casalotti di Boccea:* sistemazione delle strade della Borgata lire 52.700 000. *Monte Ario Il (Borgata Aniene):* costruzione delle strade principali della borgata lire 13 545 000. *Parrocchietta:* sistemazione stradale delle vie Gavorrano e Giuncarico costruzioni stradali di raccordo tra via Giuncarico e Monte Cucco lire 4 000 000. *Borgata Andrè:* sistemazione delle strade interne della Borgata lire 42.125.000.

Gradisca distinti saluti». *Seguono le firme*

Colloquio in Comune per il mercato di via Sannio

In seguito all'intervento dei consiglieri comunali Mammucari, Giunti e Landi, il comitato promotore provvisorio dei venditori ambulanti del mercato di via Sannio ha avuto un colloquio con l'assessore Marazza.

Il comitato era composto dai signori Cifarati, Cianchinino e D'Onofrio, rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei venditori ambulanti della CGIL, CISNAL, CISL; dal rappresentante dei negozianti, commercianti ed esercenti della zona di piazza Vittorio e piazza Dante, sig. Grasso, dai venditori ambulanti del mercato di via Sannio signori Pizzi, Grasso, Romano, Di Segni, Mizzoni e dai rappresentanti dei trasportatori, facchini e commessi del mercato di via Sannio, signori Zannon, Grottola e Mattiacci.

L'assessore, al corrente della precaria situazione creatasi dopo quattro mesi dal trasferimento nella nuova sede di via Sannio, ha fatto promessa formale di risolvere in brevissimo tempo la situazione attuale.

Lunedì prossimo avrà luogo un nuovo incontro.

URGE SANGUE!

Il compagno Carlo Dolci, della sezione Latino-Metronio, ricoverato alla clinica «Piccola Compagnia di Maria», ha urgente bisogno di una trasfusione di sangue di gruppo AIII positivo. Presentarsi in giornata, dalle 8,30 alle 20, presso la clinica, in via S. Stefano Rotondo (Celio).

DELICATA OPERAZIONE DEI MEDICI AL SAN GIOVANNI

Salvano la vita ad una ragazza cambiandole totalmente il sangue

Colpita da emolia e da infezione tossica sembrava ormai perduta
Sono occorsi cinque litri di sangue del gruppo «O.R.H.» negativo

Per salvare la vita di una giovane donna, l'altra notte all'ospedale di San Giovanni si è praticato un eccezionale intervento di «exanguinotrasfusione», cioè cambiamento totale del sangue. L'operazione durata ore ed è stata fatta dal prof. Di Lella assistito dal dr. Sciarra e dalla dott.ssa Bisdomini; in precedenza il prof. Quattrocchi, primario del reparto ostetrico-ginecologico, aveva effettuato un intervento chirurgico sulla paziente. Questa attualmente gode ottima salute e i medici nutrono un discreto ottimismo.

L'altro ieri veniva trasportata e ricoverata al S. Giovanni una ragazza di 25 anni, tale A. S., che versava in pericolo di vita per complicazioni sopravvenute in seguito ad una maternità interrotta. La giovane era stata colpita da anemia emolitica di natura tossi-infettiva e sindrome emato-renale. In poche parole, si era verificato che, a seguito di una emorragia, il sangue della donna era rimasto quasi privo di globuli rossi, distrutti dall'opera delle tossine. All'anemia si erano accoppiate lesioni al fegato e ai reni.

Come abbiamo detto, il professor Quattrocchi ha proceduto subito ad un intervento chirurgico per eliminare i focolai infettivi. Ma per salvare la donna era necessaria una completa sostituzione del sangue poichè i globuli rossi, che in casi normali sono presenti nella misura di 4-5 milioni per ogni millimetro cubo di sangue, si erano ridotti ad appena un milione nel sangue della giovane. Da ciò la necessità di procedere alla sostituzione se si voleva salvarle la vita.

Del caso veniva informato il prof. Bonadies, direttore del S. Giovanni, il quale dava disposizioni affinchè fosse prelevato il sangue occorrente nella «banca» dell'ospedale. Il sangue che occorreva apparteneva al gruppo ORH-negativo, che è il gruppo più difficile a reperirsi poichè lo posseggono soltanto il 4-5 per cento delle persone. Per la completa sostituzione di quello infetto ne occorrevano 5 litri. La «banca» del S. Giovanni, perfettamente attrezzata, ne possedeva tale quantità e il prof. Di Lella, del Centro nazionale trasfusione sangue poteva accingersi a compiere l'eccezionale intervento, assistito dal dottor Sciarra e dalla dott.ssa Bisdomini. Alle due dell'altra notte i medici portavano felicemente a compimento l'operazione.

Il prof. Bonadies ha espresso le sue congratulazioni ai medici e al personale per la riuscita dell'eccezionale intervento. L'exangunoterapia, difatti, è una operazione che viene normalmente effettuata sui bambini appena nati, ma raramente viene effettuata sugli adulti.

Rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto

Il cadavere di uno sconosciuto dall'apparente età di 60 anni, privo di documenti, è stato rinvenuto in una cunetta che costeggia la tenuta Fonte di Papa, all'altezza del 21. km della Salaria.

La macabra scoperta è stata fatta nella prima mattina di ieri da alcuni contadini. Sul posto si sono recati i carabinieri della locale stazione e del Nucleo di San Lorenzo in Lucina.

Incidente stradale a due fidanzati

Un motociclista è stato ricoverato all'ospedale di San Giovanni in stato commotivo, e la di lui fidanzata medicata è stata giudicata guaribile in 6 giorni. I due, Ugo Sgricia di 24 anni, abitante in via Pomposa 24, e Francesca Camponeschi di 16 anni, abitante in via Vedana 45, ieri sera alle ore 20 viaggiavano su una moto Laverda targata Roma 166558 al viale Cristoforo Colombo, quando nei pressi di piazza dei Navigatori, a causa di un guasto che bloccava la ruota posteriore, finivano sull'asfalto.

I compiti del Comune e della Provincia per i collegamenti col nuovo aeroporto

Il Comune provvederà ad allacciare Fiumicino con Focene e la Provincia allargherà la Portuense tra Ponte Galeria e il porto

Di questi tempi diventano molto frequenti i comunicati del ministero dei Lavori Pubblici. L'ultimo è di ieri e riguarda l'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, ovvero quell'aeroporto, i cui lavori di costruzione, come nessuno ormai più ricorda, furono cominciati svariati anni fa.

Una catena di miliardi. Dopo aver parlato dell'argomento con il sottosegretario alla Difesa per l'Aviazione civile, Togni ha fatto diffondere un amplissimo comunicato dal suo ufficio stampa per far sapere a tutti che ai 18 miliardi di spesa «attualmente in gestione», ne sono stati aggiunti in questo esercizio altri quattro che dovrebbero servire ad avviare verso la conclusione questi interminabili lavori, che vanno avanti e si fermano fanno due passi avanti e dodici indietro.

Comunque, è da sperare bene. All'ufficio che presiede appositamente, presso il ministero di Togni, alla costruzione dell'aeroporto, si sono avvicendati in questi giorni i rappresentanti della diverse amministrazioni (comprese quella comunale e quella provinciale) per concordare l'esecuzione dei lavori per il funzionamento dei vari servizi, per la prima fase di esercizio dell'aeroporto.

Per quanto riguarda la viabilità, è stato concordato con il Comune e la Provincia: che il viale del Lago di Traiano sarà allargato e sistemato nel tratto compreso tra il passaggio a livello del viale di Porto e il nuovo passaggio a livello della strada fiancheggiante il collettore generale sud bonifica, che il Comune provvederà alla costruzione di una nuova strada per allacciare Fiumicino con Focene lungo il litorale con una spesa di lire 200 milioni con il contributo ministeriale; che dal ponte della Scafa verso l'aeroporto verrà costruito un apposito raccordo di allacciamento per una spesa di 120 milioni a carico del ministero dei Lavori Pubblici; che, per le comunicazioni che interessano il sistema viario della Provincia, l'Amministrazione provinciale provvederà ad allargare la via Portuense nel tratto tra Ponte Galeria e Fiumicino con una spesa di lire 200 milioni, sempre col contributo ministeriale.

E' stato inoltre preso in esame, con i tecnici dell'ANAS, il problema del nodo stradale alla confluenza di via della Scafa e della via panoramica che attraversa gli scavi di Ostia Antica con l'autostrada Roma-Ostia, oltre a quello che interessa l'autostrada a doppia sede per il collegamento diretto aeroporto-Roma.

Con i ministeri della Difesa-Aeronautica, della Finanze e dell'Interno, sono stati presi accordi per la costruzione degli accasermamenti e delle altre esigenze dei singoli corpi (Guardia di Finanza, P. S. e Vigili del Fuoco) per la prima fase del funzionamento dello aeroporto. Il finanziamento di 200 milioni rimane a carico del ministero. Tutti i progetti — si assicura — saranno appaltati entro il mese di aprile, giusto per l'inizio della campagna elettorale.

Altri accordi sono stati presi con l'Alto Commissariato per l'Igiene e Sanità per la costruzione della stazione di sanità e con il ministero dei Trasporti per i raccordi ferroviari. Tutto ciò mentre procedono le operazioni per l'appalto concorso dell'aerostazione, che costerà 4 miliardi. Si sta inoltre studiando la possibilità di eseguire il prolungamento di 900 metri di una delle due piste dell'aeroporto per ottenere una lunghezza di 3900 metri, idonea a ricevere anche aeromobili a propulsione a reazione del tipo recente, di maggiore potenzialità.

Infine il ministro ha disposto l'esecuzione di un primo lotto di 100 alloggi da eseguirsi fuori dell'aeroporto per una spesa complessiva di 250 milioni. Questi alloggi dovrebbero costituire il primo nucleo di quello che sarà un villaggio residenziale.

La sottoscrizione elettorale

Si comunica alle sezioni, che l'Amministrazione della Federazione rimarrà aperta oggi fino a tarda sera per consentire alle sezioni di effettuare i versamenti della sottoscrizione elettorale.

Nella giornata di lunedì, presso il salone del Comitato Centrale, dove avrà luogo la Assemblea dei dirigenti provinciali, funzionerà un ufficio di amministrazione, per raccogliere i versamenti delle sezioni.

IL MERCATO ortofrutticolo

Prezzi all'ingrosso registrati ieri ai Mercati generali: carciofi Sicilia 28 lire l'uno, insalata cappuccina 120 lire al kg., insalata lattuga 100 lire al kg., insalata scarola 70 lire al kg., spinaci 50 lire al kg.; patate 37 lire al kg., mele abbondanza 130 lire al kg., arance sanguinelle 130 lire al kg., limoni Sicilia 135 al kg.

Tenuto conto delle maggiorazioni massime consentite, i prezzi massimi al minuto non dovrebbero superare i sottoelencati limiti: carciofi Sicilia 55 lire l'uno, insalata cappuccina 165 lire al kg., lattuga 145 lire al kg., scarola 105 lire al kg., spinaci 80 lire al kg., patate 55 lire al kg.; mele abbondanza 180 lire al kg., arance sanguinelle 180 lire al kg.; limoni Sicilia 185 lire al chilo.

Questi prezzi al dettaglio riguardano i rivenditori con banco e con negozio, i produttori debbono invece vendere con il 15 per cento di ribasso.

Segnalazione dei più importanti arrivi agrumi 600 quintali, carciofi 1 000 quintali e insalata 900 quintali.

DA OGGI A DOMANI

L'acqua mancherà in alcuni quartieri

Da oggi a domani a causa dei lavori dell'acquedotto del Peschiera, il flusso dell'acqua erogata dall'ACEA nelle varie zone della città subirà le seguenti interruzioni:

— Interruzione di flusso dalle ore 21 di sabato 15 marzo alle ore 8 di domenica 16. ZONE: Farnesina, Flaminio, Angelico, Prati, Trionfale (distribuzione a contatore), Testaccio, Aventino, Ardeatino, San Saba, Portuense (a monte ponte ferroviario), viale Marconi, Valco San Paolo.

— Interruzione di flusso dalle ore 8 di domenica 16 marzo alle ore 21 dello stesso giorno. ZONE: Trionfale (distribuzione a bocca tassata), Borgo, Aurelio basso, Trastevere, Lungara.

— Interruzione di flusso dalle ore 21 del giorno 15 marzo alle ore 21 del giorno successivo. ZONE: Giustiniana, Ottavia, Tomba di Nerone, Vigna Clara, Monte Mario, Primavalle, Boccea, Madonna del Riposo, Bravetta, Monte Verde, Portuense, Magliana, Ostiense, (compresa Ostia Lido), Tormarancia.

L'ACEA ha predisposto un servizio di rifornimento di emergenza a mezzo autobotti, da inviare dietro richiesta rivolta all'azienda stessa.

In conseguenza dei lavori al Peschiera, anche l'Acqua Marcia subirà un abbassamento di pressione su tutta la sua rete. Nelle zone sottoindicate, resteranno privi di acqua, in generale, gli sbocchi di cabina e quelli collocati nei piani superiori delle case.

Zone colpite: Medaglie D'Oro, quartiere Flaminio, rioni Trevi, Colonna, Campo Marzio, Regola, Prati, suburbio Ostiense.

Gli occhi della cronaca

Chi è il cliente?

«Buonasera». «Buonasera signora, desidera?». Con un mezzo inchino il proprietario del laboratorio di sartoria in via M. si è avvicinato premuroso. Un'occhiata fuori, dove una «1100» nera attende, e un'occhiata alla signora: bella presenza, educata e forse anche donna sensibile, un'ottima cliente, pregusta il proprietario del laboratorio.

La signora ha una voce dolce, persuasiva: «Potrebbe farmi una gentilezza? Uscendo di casa mi sono dimenticata di fare una telefonata — carino questo laboratorio — permette che usi il suo telefono?»

«Ma le pare! Si accomodi, si accomodi». La signora avanza con passo lento, composto verso l'apparecchio. «A quanto immagino, il vostro laboratorio serve anche a domicilio». «Ma certo, signora, basta una telefonata». «Proprio quello che la pregherei». La signora ha alzato il cornetto e fatto un numero: «Pronto? Pronto sono la signora Falla... Si... no... non accetto le scuse (leggero inasprimento della voce) non è più possibile, sono dovuta uscire senza abito da sera, farò una brutta figura per vostra colpa. Ho deciso di non servirmi mai più del vostro laboratorio. Stirato o no, domani rimandatemelo a casa... Sì? No...». A questo punto il proprietario del laboratorio si allontana nadicemente e si affaccenda intorno al proprio lavoro. La signora continua ancora un po' a parlare poi riattacca.

Quando il proprietario rialza la testa la signora gli regala uno smagliante sorriso. «Quanto le debbo? Diverrò quasi certamente una sua cliente se mi promette puntualità nella consegna». «Non dubiti signora; vada pure e lasci fare». Così dicendo il proprietario del laboratorio ha respinto gentilmente ma recisamente le 100 lire che gli venivano porte. La signora è uscita con passo lento ha preso posto a bordo della «1100» che si è allontanata.

Pochi secondi dopo il proprietario si accorgeva che da un cassetto erano scomparse trentatremila lire. «Ho capito — ha sospirato filosoficamente — non sono io che ho trovato una cliente: è lei che ne ha pescato una».

romoletto

Scaricando la pistola si ferisce alla fronte

L'infortunio è capitato a un giovane in una pensione — La ferita non è grave

Ieri mattina alle 7 circa, la pensione Romana, sita al n. 76 di via Principe Amedeo, è stata messa in subbuglio da uno sparo rintronato in una camera che era stata presa in affitto dal giovane 21enne Galeazzo Colombo, figlio di un industriale milanese.

Il personale di servizio della pensione ed alcuni pensionanti sono subito accorsi nella stanza, qui hanno trovato l'ospite disteso per terra in una pozza di sangue. Sulla fronte del giovane era visibile una ferita da arma da fuoco, per terra, difatti, gli intervenuti, scorgevano una piccola pistola.

Qualcuno si è immediatamente preoccupato di avvertire la polizia ed altri hanno provveduto a trasportare il ferito al Policlinico dove, dopo le prime cure, è stato ricoverato in corsia.

Alla pensione di via Principe Amedeo sono accorsi funzionari e agenti della Squadra Mobile e del Commissariato Viminale i quali, durante gli accertamenti svolti nella camera hanno rinvenuto, oltre alla pistola calibro 6,35, con un proiettile mancante dal caricatore a percussione anulare, anche una borsa contenente un milione di lire in contanti. La polizia apprurava anche che insieme al Galeazzo si trovava una donna, la quale, dopo aver dato l'allarme, si era allontanata.

Sulle prime, non avendo potuto immediatamente interrogare il ferito, è stata avanzata la ipotesi del suicidio, successivamente, quando le condizioni del ferito sono andate migliorando, egli ha fornito la spiegazione di quanto era accaduto. Il giovane ha difatti dichiarato che verso le ore 6,50 stava scaricando la piccola rivoltella, che portava per sicurezza avendo con sè l'ingente somma di denaro quando, inavvertitamente, ha lasciato partire un colpo che lo feriva alla fronte. Le condizioni del ferito non sono preoccupanti.

L'Italia dei tempi di Charles De Brosses

Al Centro culturale francese (piazza Campitelli 3) oggi alle ore 17,30, sarà inaugurata una mostra iconografica sul tema: «L'Italia del Presidente Charles De Brosses». La mostra, che verrà presentata da Carlo Levi e da Glauco Natoli, professore all'Università di Firenze, è stata organizzata in occasione della pubblicazione in italiano di «Lettres Familieres sur l'Italie» di Charles de Brosses («Viaggio in Italia» - Edizioni Parenti).

Dibattito giovanile sul Concordato

Oggi, alle ore 17, nei locali della sezione del PCI del quartiere Salario avrà luogo, organizzato dal locale Circolo giovanile comunista, un dibattito sul tema «Stato e Chiesa».

Interverrà la compagna Luciana Castellina della redazione di «Nuova Generazione». Alle ore 19,30, a ROCCA DI PAPA, si terrà una serata della gioventù DOMANI, alle ore 15,30, il compagno Enzo Lapicirella parlerà ai giovani di TORLUPARA.

Elezione della C.I. all'A.C.E.A.

Oggi continuano le operazioni di voto per le elezioni della commissione interna all'ACEA.

Si comunica, che eventualmente, nell'impossibilità di votare in tutti i posti di lavoro, i lavoratori possono recarsi presso l'Ufficio di via Milano 62, dove le urne saranno aperte fino alle ore 17,30.

Lutti

A Galatina (Lecce) è deceduta la madre del compagno Antonio De Simone, del Comitato direttivo provinciale del Sindacato ospedalieri. Al compagno Antonio le condoglianze della Camera del lavoro e della nostra redazione.

* * *

Il compagno Giovanni Del Sole di 75 anni, ex perseguitato politico e vecchio combattente antifascista, è deceduto il 13 marzo all'Ospedale di San Camillo.

Ai suoi familiari giungano in questo momento le espressioni del più profondo cordoglio dei comunisti romani e del nostro giornale.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 15 marzo, alle ore 15,15 partendo dall'Ospedale di San Camillo.

Gli "sposini„ pericolosi

Le ulteriori indagini sull'attività della coppia di truffatori internazionali, Colette Hacopian e Mario La Veglia, sono state concluse. Come si ricorderà, i due furono arrestati venti giorni fa dai carabinieri del Nucleo speciale. Al momento della cattura erano in possesso di un chilo di gioielli. E' risultato che l'ex attricetta francese e il suo amico hanno compiuto una serie interminabile di truffe in danno di gioiellieri di Milano, Torino, Firenze, Roma e Battipaglia pagando oggetti preziosi con assegni della Barlay's Bank di Parigi rubati a Montecarlo. La Hacopian e il La Veglia, che si facevano passare per sposini in luna di miele, hanno imbrogliato, fra gli altri, il gioielliere romano Bulgari. L'arresto ha impedito una fuga in America già predisposta. Se il piano fosse riuscito i due si sarebbero sposati realmente